



*Ministero dell'ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture  
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Indirizzi in allegato

prot. DSA-2008-0011431 del 24/04/2008

*Autorella* .....

*Autrice* .....

*Dir. Mittente* .....

Oggetto: **PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL  
D.Lgs 152/2006  
PROGETTO PER LO STOCCAGGIO DI GAS NEL COMUNE DI CORNEGLIANO  
LAUDENSE (LO).  
PROPONENTE ITAL GAS STORAGE.  
RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.**

In merito alla procedura di cui in oggetto la Commissione VIA, a seguito delle attività di analisi e valutazione del progetto emarginato, ed in considerazione di quanto emerso nel corso della riunione effettuata in data 21.02.2008 viste anche le richieste fatte pervenire dalla Regione Lombardia alla Commissione stessa, ritiene necessario, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, acquisire alcune integrazioni e chiarimenti in merito agli argomenti elencati nel seguito.

**Quadro di riferimento progettuale:**

- si chiede di specificare se in fase di esercizio è possibile il verificarsi contestuale di compressione ed estrazione di gas; in caso affermativo si chiede di valutare i potenziale impatti generati;
- si ritiene troppo generica e quindi potenzialmente critica in caso di eventi eccezionali la previsione di raccolta di tutte le acque scolanti dall'insediamento tramite il fosso di guardia con avvio a smaltimento Si richiede pertanto di descrivere in modo sufficientemente dettagliato il sistema di gestione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (dei tetti, dei piazzali di transito, delle zone dove vengono specificatamente manipolate sostanze o preparati classificati pericolosi ai sensi della vigente normativa, nonché delle acque reflue assimilate a quelle domestiche);

- specificare come si intende gestire le materie prime e i rifiuti di cantiere, con particolare riferimento alla gestione di quelli liquidi, andando a dettagliare le caratteristiche dei sistemi di contenimento (serbatoi, vasche, bacini di contenimento, etc.); il tutto deve tenere conto della normativa regionale costituita essenzialmente dal Regolamento Locale di Igiene (R.L.I.), che contiene norme specifiche in materia;
- esplicitare il cronoprogramma, indicando oltre ai giorni lavorativi la sovrapposizione delle fasi lavorative necessarie alla realizzazione delle due aree cluster e della centrale e del metanodotto; specificare inoltre il numero di accessi giornalieri di mezzi pesanti in relazione alle varie fasi e alla loro sovrapposizione;

### **Quadro di riferimento ambientale:**

- in merito alle emissioni in atmosfera si chiede di verificare la presenza di dati INEMAR più recenti; nel caso aggiornare la documentazione;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si richiede di effettuare il bilancio emissivo e le simulazioni modellistiche della dispersione degli inquinanti considerando contemporaneamente le fasi di realizzazione dell'area della centrale, della linea del metanodotto e di una delle due aree cluster;
- in merito alla componente rumore si evidenziano le seguenti criticità:
  1. dai dati forniti per la fase di cantiere non sono noti i dati di input in dettaglio utilizzati per il modello (es. distanza di riferimento del valore di 105, distanze e descrizione recettori, presenza di barriere naturali o artificiali, algoritmo di riferimento per il calcolo, fattori correttivi, ecc.) In merito alla componente rumore;
  2. dai dati a disposizione la valutazione del livello di esposizione risulta poco compatibile con il decadimento del rumore in campo libero;
  3. stanti le posizioni rispettive dell'area stessa e dei recettori nonché la dimensione dell'area, risulta critica la scelta di simulare un'unica sorgente puntiforme al centro dell'area; l'entità dell'approssimazione non può essere valutata mancando i dati di input relativi alle distanze e l'algoritmo utilizzato per stimare l'abbattimento del rumore con la distanza;
  4. risulta un superamento del differenziale;
  5. inoltre si evidenzia la mancanza delle seguenti informazioni:
    - misure di rumore residuo notturno;
    - misure di rumore residuo per il sito cluster B;
    - come siano stati ottenuti i residui del cluster B e notturno del cluster A; tavole di isolinee;
    - quali operazioni vengono effettuate in periodo notturno e quali in periodo diurno;
    - valutazione dell'impatto acustico ai recettori dell'impianto a regime;
    - presenza di componenti tonali;

Si richiede pertanto di esplicitare la metodologia di analisi utilizzata e di fornire informazioni in merito alla mitigazione degli impatti;

- si richiede inoltre di fornire la mappa delle isofoniche dell'area centrale + cluster A e dell'area del cluster B di considerare la sovrapposizione delle fasi di realizzazione della centrale e di una delle due aree cluster;
- relativamente alla componente vibrazione produrre una stima degli eventuali effetti sanitari sui recettori, poiché l'assenza di danni alle strutture non garantisce l'assenza di problematiche di tipo sanitario;
- in relazione ai pozzi Eni realizzati sia nell'ambito del precedente sfruttamento del giacimento sia nell'ambito delle operazioni attivate a seguito dell'incidente avvenuto a metà degli anni '50 nel giacimento di Caviaga (pozzi sfiato), si ritiene utile acquisire un elenco, con localizzazione su mappa, degli eventuali pozzi che risultano ancora aperti nel territorio di Cornegliano Laudense e Comuni limitrofi, anche ai fini di una valutazione che escluda qualunque interferenza degli stessi con l'opera in progetto;
- si richiede di effettuare simulazioni modellistiche relativamente alle pressioni di immissione per valutare la capacità di stoccaggio, la tenuta del giacimento ed il comportamento sotto sforzo delle rocce costituenti serbatoio e il cap-rock, con verifica degli stati limite.

#### **Mitigazioni e monitoraggi:**

- si chiede di esplicitare se l'impianto in progetto rientra nell'applicazione del D.Lgs.n. 238/2005 "Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica e integra la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"; in particolare, al fine di verificare l'applicabilità della Direttiva Seveso all'attività di stoccaggio, è necessario sapere se nell'impianto in progetto verranno effettuate operazioni di trattamento chimico e termico che comportino l'impiego di sostanze pericolose (e relativi depositi) di cui all'allegato I al D.Lgs. n.238/2005;
- dettagliare il piano di monitoraggio che si intende attuare per la verifica della subsidenza, con la specifica dei punti di misura e della periodicità delle misurazioni;
- per quanto riguarda la problematica della micro-sismicità, che può essere causata talvolta dalla re-iniezione di fluido nel sottosuolo, predisporre e dettagliare un piano di monitoraggio;
- considerata la vicinanza dei due cluster a centri abitati, si richiede un piano di monitoraggio per le polveri (PM10) in fase di cantiere ai sensi del D.M. n.60/2005, anche in considerazione del fatto che il Comune di Cornegliano Laudense ricade in zona A1 ai sensi della D.G.R. n.5290 del 2 agosto 2007;
- si richiede di indicare nella fotosimulazione di inserimento paesaggistico delle opere gli interventi di mitigazioni previsti. Si richiedono inoltre piante e sezioni.

Con la presente si comunica che le integrazioni richieste dovranno improrogabilmente essere fornite entro lo scadere di 30 giorni naturali e consecutivi che decorrono dalla data di protocollo della presente anticipata via Fax.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA" disponibile sul sito [www.dsa.minambiente.it](http://www.dsa.minambiente.it) - Area Libera Consultazione - Documenti - Sezione corrente CSVIA.

Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare ulteriori modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 27 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Questo Ministero si riserva di valutare, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Il Direttore della Divisione III  
(Dott. Mariano Grillo)

## Elenco indirizzi

Alla Società Ital Gas Storage  
Via Emilia, 20  
20097 SAN DONATO  
MILANESE  
RACCOMANDATA A/R  
Anticipato via fax al n.  
0272023756

e p.c. Ministero per I Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il Paesaggio  
Sezione IV Paesaggio  
Sezione Tutela  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA

Regione Lombardia Direzione  
Territorio e Urbanistica  
Programmazione Integrata E  
V.I.A.  
Via Sasseti 32/2  
20124 MILANO

Alla Provincia di Lodi  
Ambiente, Protezione Civile,  
Fauna  
V.a T. Farfulla, 14  
26900 Lodi

Al Comune di Cornegliano  
Laudense  
26954 CORNEGLIANO  
LAUDENSE

Al Presidente della  
Commissione Tecnica per le  
Verifiche dell' Impatto  
Ambientale  
VIA/VAS  
SEDE

Al Ministero dello Sviluppo  
Economico Direzione Generale  
dell'Energia e delle Risorse  
Minerarie (U.N.M.I.G.) Ufficio  
D1 Mercato Del Gas Naturale  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Alla Divisione X  
SEDE